Conto corrente con la Posta

BULLETTINO
DELLA
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

SERIE QUARTA

Vol. XII. Udine, Martedì 6 Agosto 1895. Num. 14

SOMMARIO

Il *Bullettino* dell'Associazione agr. friul. esce in Udine alla metà ed alla fine di ogni mese.

Contiene gli atti ufficiali della Società, le comunicazioni particolari dei Soci, le notizie campestri e commerciali ed altre interessanti l'economia rurale della provincia.

Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno versato la tassa annua prescritta dallo statuto ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti in favore dell'istituzione.

Ricambia con altri periodici di agricoltura e di scienze affini.

Le persone che non fanno parte della Società possono tuttavia ricevere franco il *Bullettino* pagando antecipatamente per un anno (gennaio-dicembre) lire *dieci*.

Tutto ciò che risguarda la Redazione sarà bene diretto e consegnato al segretario dell'Associazione, il quale è pure autorizzato a ricevere i versamenti da chiunque ordinati in favore di essa.

Per maggior comodo dei Soci i pagamenti potranno anche esser fatti alla Tipografia del sig. G. Seitz (Udine, Mercatovecchio, 2).

Redazione presso la sede della Società (Udine, via Bartolini, 3).

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Comitato per gli acquisti.

Presso questo Comitato è aperta la sottoscrizione fino a completo esaurimento di quanto accaparrato:

Perfosfato minerale, 12-14 anidride solubile, a L. 6.60 franco magazzino Udine, a L. 6.35 franco vagone completo Udine, a L. 5.60 franco vagone Venezia. Consegna settembre 1895. Antecipazione L. 0.50 per quintale.

Perfosfato minerale 18-20 anidride solubile a L. 9.25 franco magazzino Udine, a L. 9.— franco vagone completo Udine, a L. 8.25 franco vagone Venezia. Consegna a richiesta. Antecipazione L. 0.50 per quintale.

Nitrato di soda 15-16 azoto, a L. 24.60 franco magazzino Udine, a L. 24.35 franco vagone completo Udine, consegna **febbraio 1896.** Antecipazione L. 2. — Chi riceve in località più vicine a Venezia avrà la rifusione del porto, sopra i prezzo indicato per **vagone Udine.** 1

Ricordiamo come i migliori effetti dalle concimazioni fosfatiche (tanto che vengano applicate ai prati stabili o da vicenda come ai frumenti ed altre seminagioni prima dell'inverno) si ottengano applicandole in autunno.

Abbiamo pure disponibili piccole quantità di **Fosfati Thomas** *prima qualità* secondo le nostre precedenti circolari. Avvertiamo i soci che in commercio si trovano, a prezzi bassi, qualità mediocri e scadenti, specialmente riguardo alla solubilità.

Panello di sesamo in pani con sacco L. 13.— per quint. magazzino Udine.

Panello di lino	in pani	senza sacco	L.	15.30	per quint.	magazzino	Udine
id.	id.	id. con sacco	„	15.80	„	„	„
id.	id.	macinato senza sacco	„	15.80	„	„	„
id.	id.	id. con sacco	„	16.30	„	„	„

Distribuzione Thomas. Ci pervenne un primo arrivo di Thomas di Qt. 6000; abbiamo già prevenuto tutti i soci a cui questa partita è destinata. Preghiamo i destinatari a voler attenersi strettamente alle norme del Comitato.

Il dazio sui sacchi venne provvisoriamente pagato; ma si é disposto perchè un campionario di sacchi venga mandato al collegio consultivo dei periti doganali affinchè si giudichi se detti imballagi possano o meno costituire oggetto di commercio dopo l'uso *come imballaggio.*

Mercè l'energica cooperazione di tutti i rappresentanti politici del nostro, Friuli i quali si occuparono e siamo certi si occuperanno di questo argomento, riteniamo che la dogana riconoscerà il suo torto a voler tassare tele che non hanno evidentemente il valore nemmeno della tassa.

Perfosfati minerali. Per tutto il perfosfato minerale, tanto del titolo 12-14 come di quello 18-20 finora prenotato, possiamo far spedizioni anche subito. Pre-

gliamo i nostri soci che hanno fretta a voler manifestarci i loro desideri per l'epoca di consegna.

Per quelli che non ci scriveranno nulla, disporremo la spedizione entro settembre.

Il comitato non può cedere merci che ai *soci dell'Associazione agraria*; inutile quindi rivolgersi ad esso se non si appartiene al nostro sodalizio.

Il comitato, essendo istituzione puramente cooperativa, non fa alcuna variazione di prezzo tanto che si tratti di piccoli come di grandi acquisti.

Le merci devono essere pagate prima della consegna, altrimenti vengono gravate di assegno.

Esposizione. — 50° anniversario della fondazione dell'Associazione agraria friulana.

È ormai assicurato l'esito completo di questa iniziativa del nostro sodalizio.

Le domande di concorso, specialmente nella divisione II^a^ che comprende le macchine per la lavorazione del suolo, per la vinificazione e pel caseificio, sono numerosissime.

Anche nella divisione V^a^ (animali bovini) avremo una splendida concorrenza di capi, non mai avuta nelle precedenti esposizioni.

Per la fiera vini vi è già un numero di espositori molto superiore di quello che si è avuto nelle precedenti, benchè quelle fossero senza il contorno delle altre mostre che questa volta si fanno.

Le piccole industrie saranno pure largamente rappresentate.

Dove un poco siamo deficienti, è nella mostra dei prodotti, e crediamo che ciò dipenda dal concetto erroneo che molti si fanno intorno alla natura di tali esposizioni: quasi tutti credono che non sia conveniente mandare ad una esposizione che prodotti eccezionali; mentre sarebbero da esporre i prodotti normali del paese. Non abbiamo noi forse frumenti, granoturchi, altri cereali, patate, radici da foraggio, fieni, erbe mediche, trifogli, che sono stupendi? Non si fecero in questi ultimi anni tentativi di coltura di Lathyrus silvetris, di vicia villosa, di patate a gran prodotto ecc.? Le frutta e gli ortaggi mancano forse tutti e dappertutto quest'anno in Friuli? Perchè non se ne mandano campioni alla mostra?

Compatibilmente collo spazio, il Comitato continuerà ad accettare domande di concorso; speriamo che i nostri soci vorranno largamente contribuire, magari fuori concorso, a far sì che l'esposizione agraria friulana riesca più che possibile completa.

Cronaca dell' Esposizione.

Esposizione bovina.

L' onorevole deputazione provinciale diramò il seguente avviso:

La Rappresentanza provinciale, seguendo quell' indirizzo nel miglioramento del bestiame bovino mai sempre osservato, colse la tanto opportuna occasione che si festeggia nel prossimo agosto il cinquantesimo anno della Associazione agraria friulana, per tenere una mostra a premi di animali bovini in Udine in coincidenza alle altre esposizioni agricole.

Il bestiame bovino ha raggiunto in questa provincia, segnatamente nella zona media, uno sviluppo tale, ed un miglioramento così notevole da costituire una delle precipue nostre risorse economiche, specie fra i contadini; ma se si è molto fatto, assai più resta a farsi.

L' intento di trasformare tutto il bestiame in animali migliori e più utili sarà indubbiamente raggiunto colla perseveranza e con i buoni principii zootecnici.

Onde conoscere i progressi che si vanno facendo in codesto ramo importantissimo della nostra agricoltura, divenuto d' importanza maggiore colla larga e recente diffusione data all' uso dei concimi chimici, e per mantenere viva l'emulazione fra allevatori, tanto feconda di cospicui benefici, fu ritenuta nonchè utile, necessaria una mostra bovina in questo centro che conta numerosissimo bestiame.

L' appello rivolto ai diligenti ed appassionati allevatori di bestiame bovino della nostra provincia e le pratiche del solerte Comitato per la migliore riuscita della mostra, è a ritenersi, troveranno una eco soddisfacente in moltissimi dei nostri agricoltori, cosichè la indetta Esposizione è sperabile riuscirà degna della fama che il Friuli si è in codesto campo di già acquistato in Italia.

È affidato incarico dell' ordinamento della mostra a una commissione speciale, con ampio mandato per tutti i provvedimenti che crederà opportuni per la riuscita. Essa risiede presso il comitato delle Esposizioni generali (Palazzo degli Studi, Piazza Garibaldi) ed è costituita dai signori: Biasutti cav. dottor Pietro deputato provinciale, presidente — Cancianini Marco Pacifico — Disnan Giovanni — Pecile cav. Attilio, membri — Romano dott. G. B., segretario.

Udine, li 22 luglio 1895.

IL PRESIDENTE
G. GROPPLERO

Il segretario
G. di Caporiacco.

Norme per l' Esposizione.

1. L' Esposizione del bestiame bovino si terrà in Udine il 22 agosto 1895.
2. Sono ammessi alla mostra — nella Sezione I^a — animali bovini delle determinate categorie, tutti però *nati ed allevati in provincia.*
3. Sono ammessi nella Sezione II^a gli animali importati.
4. Il giudizio sul merito degli animali regolarmente esp-

da apposita giuria nominata dalla Deputazione provinciale ed il suo giudizio è inappellabile.

5. I torelli e tori premiati (Cat. I^a^ A e B, Cat. II^a^ A) dovranno tenersi in provincia per uso di pubblica monta, almeno un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo sull'importo del premio, che verso prova dell'esatto adempimento mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione provinciale alla fine dell'agosto dell'anno 1896.

7. L'Esposizione si terrà in Udine in Giardino Grande e gli animali devono essere presentati non più tardi delle ore 8 antimeridiane, condotti capo per capo se esposto come singolo soggetto. Il conduttore dovrà conoscere precisamente il nome attribuito all'animale che serve per base d'iscrizione.

8. Le domande d'iscrizione vengono prodotte su speciale modulo da ritirarsi dall'Ufficio della Deputazione provinciale, o dal Comitato generale per le Esposizioni, o dai signori Veterinario provinciale e Veterinari condotti. Le domande presentate dopo il 20 agosto non vengono assolutamente accettate, e tanto meno pel concorso a premi.

9. Gli animali per venire all'Esposizione entreranno in città per le vie già tenute di solito pel mercato, e dovrà ogni animale venir situato nel posto scelto dagli speciali incaricati.

10. Il Municipio di Udine accorda ricovero per il bestiame proveniente da luoghi lontani e che giunga il giorno precedente, negli stalli fuori Porta Pracchiuso.

Distinta dei premi.

SEZIONE I^a^

CATEGORIA I^a^

Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del lavoro e della carne.

Classe *A* — Torelli di età non inferiori ad un anno, con tutti i denti da latte. I° premio L. 200, II° 170, III° 150, IV° 100, V° 60, VI 40.

Classe *B* — Tori dai primi denti di rimpiazzo a quattro denti. I° premio L. 200, II° 150, III° 100, IV 50.

Classe *C* — Tori con oltre 4 denti. I° premio L. 100, II° 50.

Classe *D* — Vitelle con soli denti da latte, però di età superiore ai 12 mesi: due premi da L. 100, due da 80, due da 60 e quattro da 40.

Classe *E* — Giovenche pregne o vacche con due a quattro denti inclusivamente: due premi da L. 150, due da 100, due da 80 e quattro da 50.

Classe *F* — Vacche con oltre quattro denti: due premi da L. 100, due da 70 e quattro da 40.

CATEGORIA II^a^

Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del latte.

Classe *A* — Riproduttori maschi da un anno a quattro denti inclusivi. I° premio L. 50, II° 40.

Classe *B* — Femmine bovine di un anno fino a sei denti. Premi: uno da L. 60 e due da 40.

CATEGORIA III^a^

Buoi da lavoro.

Diplomi e medaglie.

CATEGORIA IV^a^

Buoi da carne.

Diplomi e medaglie.

CATEGORIA V[a]

Gruppo di animali riproduttori (almeno 12 capi) di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento.

Diplomi e medaglie.

SEZIONE II[a]

Riproduttori di razze specializzate importati da altre provincie d'Italia e dall'estero.

Diplomi e medaglie.

SEZIONE III[a]

Vitelli e vitelle.

Vitelli (non castrati) e vitelle di età da sei mesi all'anno, esposti dall'allevatore, con indicazioni precise sulla geneologia, scopo e modo di allevamento. Diplomi d'incoraggiamento.

La scheda pell' esposizione del bestiame bovino.

Per ogni capo da esporsi singolarmente è indispensabile venga redatta e presentata a tempo utile la scheda che si ritira dal Comitato e che contiene queste ricerche:

Nome del bovino esposto, anno e giorno di nascita, luogo di nascita, se importato da dove e quando, altezza, mantello, segni particolari, attitudine, scopo dell'allevatore, metodo di allevamento, se è femmina dire quanti prodotti ha e se trovasi in gestazione, se il capo fu altre volte premiato e dove? il padre del soggetto esposto di qual razza o varietà era e di dove? la madre del soggetto esposto di qual razza o varietà era e di dove?

NB. *Si possono allegare i creduti documenti per provare l' esattezza delle notizie date. — Il Comitato non assume responsabilità sulle iscrizioni, se le domande non vengono presentate entro il giorno 20 agosto con precise indicazioni sul nome di ogni animale singolarmente da presentarsi.*

Certificato d'iscrizione. (1)

Mi pregio informare codesta spettabile Ditta che il Comitato ordinatore ha accolta la domanda di ammissione presentata al progressivo n. .... degli espositori, e la presente serve quale prova di regolare iscrizione.

Raccomando la sollecita trasmissione degli oggetti in modo giungano a Udine non più tardi del 10 agosto e pervengano al Comitato dell' Esposizione *franchi* di porto.

In calce si trascrivono le norme per l'indroduzione in città delle merci soggette a dazio murato. Per quelle provenienti dal-

(1) Circolare diretta ai concorrenti.

l' estero, occorre che vengano spedite con cauzione in esenzione di visita alla dogana di Udine che ne farà l' importazione temporanea, avvertendo che le merci dovranno riesportarsi entro un mese dalla chiusura ufficiale dell' Esposizione, ed in caso di vendita nello Stato, dovranno pagare il dazio di dogana.

A richiesta si spediscono schede di riconoscimento per le riduzioni ferroviarie per le persone, e moduli per l' invio degli oggetti, e avverto che i viglietti andata e ritorno per Udine, dal 7 al 25 agosto hanno la validità di tre giorni.

Il presidente
A. di Prampero.

Disposizioni per il dazio murato.

Viene accordato, a tutti gli espositori, di introdurre in città per la mostra, vino, aceto, alcool, acquavite, liquori e birra in bottiglie, applicando a tutti i suddetti articoli il dazio minimo stabilito pei liquidi stessi se venissero introdotti in fusto, e l'Amministrazione s' impegna inoltre di restituire il dazio in precedenza pagato per tutti quei generi che a fine della mostra rimanessero invenduti e venissero restituiti al forese. Il medesimo trattamento saràusato anche **per tutti gli altri generi che, soggetti a dazio,** venissero introdotti per essere esposti alla mostra e che, ultimata questa, venissero esportati fuori città.

I signori espositori, muniti della carta di riconoscimento, presentano i loro articoli per la introduzione soltanto dalle barriere di Aquileia, Cussignacco, Venezia e Gemona. Tutti indistintamente gli articoli, per i quali si intenda usufruire queste facilitazioni, sieno dessi in casse, in fusti, incassati od in qualsiasi altro modo imballati, devono essere indirizzati al Comitato ordinatore della mostra.

La merce invenduta dovrà venire dichiarata a tempo e dovrà uscire non più tardi delle 24 ore dopo dichiarata chiusa l' esposizione per la barriera ch' ebbe l' ingresso, e scortata da regolare e conforme dichiarazione del Comitato stesso.

Riduzioni ferroviarie.

N. 17-56322. Bologna, li 13 luglio 1895

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

OGGETTO.

Esposizioni — Fiera e Congresso in Udine.

Alle stazioni ed al personale dei convogli,

Per viaggi delle persone, nonchè per il trasporto delle cose dirette all' esposizione internazionale di macchine per la lavorazione del suolo, per la vinificazione e per il caseificio, ed inoltre per quelle dirette alla fiera dei vini, al congresso della cooperazione agricola ed alle esposizioni di animali bovini, prodotti vegetali, di frutticoltura, orticoltura, giardinaggio, piccole industrie

ed istituzioni operaie, a concorso provinciale, che avranno luogo in Udine, devono essere accordate sulle linee delle grandi reti ferroviarie, su quelle esercitate dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, e sulle ferrovie di Reggio-Emilia e Suzzara-Ferrara, le riduzioni stabilite dalla concessione speciale N.° 1 di cui a pag. 17 e seguenti del relativo volume (edizione agosto 1887), sotto l'osservanza delle norme e condizioni ivi contenute.

I termini di tempo per l'applicazione delle suddette agevolezze sono stabiliti come segue:

Andata: dal 15 andante al 25 agosto p. v.
Ritorno: dal 14 agosto al 10 settembre p. v.

Si richiamano poi le stazioni all'osservanza dell'articolo 6 comma *a)* delle norme e condizioni relative alla concessione suddetta, il quale prescrive che prima di rilasciare il biglietto a tariffa ridotta o di vidimare la *carta di riconoscimento* per il ritorno deve essere richiesto ai viaggiatori fruenti della concessione medesima l'esibizione della *tessera personale* d'ammissione, in mancanza della quale non va accordato alcun ribasso.

Dalla Divisione tariffe

Il direttore dei trasporti
Ing. G. LANINO.

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Illustrissimo sig. Sindaco di Udine,

In risposta al gradito foglio N. 4782 del 10 corrente, ho il pregio di significare alla S. V. Ill.^{ma} che la direzione di queste ferrovie, aderendo alla richiesta fattale, ha disposto perchè nel venturo mese di agosto, ricorrendo in questa città le feste per la fiera di S. Lorenzo, abbiano effetto sulla linea Cividale-Portogruaro le seguenti facilitazioni:

Nei giorni 11, 15, 18, 25 le stazioni della linea saranno abilitate alla vendita di speciali biglietti andata e ritorno a prezzo ridotto per Udine, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche col primo treno del giorno rispettivamente successivo.

Ha inoltre concesso che nei suddetti giorni sia effettuato un treno speciale di ritorno per Cividale e per Portogruaro in partenza da Udine alle ore 0.30, cioè dopo finito lo spettacolo teatrale.

Infine nella mattina del 15 avrà luogo un treno speciale da S. Giorgio di Nogaro ad Udine in arrivo alle ore 5.55.

Mi riservo di far tenere alla S. V. Ill.^{ma} quanto prima, il relativo manifesto per il pubblico.

Colgo l'occasione per esternarle i sensi della mia perfetta stima.

Udine, li 29 luglio 1895.

L'ing. dell'esercizio per la linea Cividale-Portogruaro
f. PETZ.

In seguito alle pratiche fatte dall'on. Municipio di Udine, la Società Italiana delle strade ferrate ha accordato (in occasione delle feste che si ter-

ranno a Udine ed esposizione agricola) la facilitazione che i biglietti di andata e ritorno distribuiti dal giorno 7 al 25 agosto p. v. abbiano una validità di giorni tre.

Gli invitati, giurati, espositori, alla esposizione, richiedendo speciali moduli al Comitato, riceveranno la tessera di riconoscimento per la quale godranno le riduzioni ferroviarie su qualunque linea della mediterranea, adriatica e sicula. Ulteriori schiarimenti si hanno rivolgendosi all' ufficio del Comitato.

Il Comitato dell' esposizione ha trasportato, col giorno 18 luglio il proprio ufficio nel palazzo degli studi (piazza Garibaldi) nella sala della terza classe della r. Scuola tecnica. — L' ufficio è aperto tutti i giorni.

L'apertura della esposizione è fissata nel giorno 14 agosto alle ore 10 ant. Si spera interverrà S. E. il ministro dell'agricoltura.

Appena compiuta l'inaugurazione si apre la mostra al pubblico.
I prezzi del vigliętto d'ingresso sono fissati:

il giorno 14	L. 1.—
i giorni feriali	» 0.50
i giorni festivi	» 0.25

LE COLTURE SUCCEDANEE AL FRUMENTO

(Notizie di una conferenza agraria.)

In esecuzione all' utilissima innovazione adottata fino dal 20 settembre 1894 dal consiglio d' amministrazione della r. Scuola d' agricoltura di Pozzuolo del Friuli, l' egregio suo direttore cav. Luigi Petri si offrì a tenere una conferenza nel comune di Pavia di Udine. La rappresentanza del detto comune gratissima, accettò di molto buon grado la gentile offerta, e dispose fosse tenuta in Lauzacco, frazione centrale del suo territorio; il conte Beretta cedette all' uopo un suo vasto locale nella sua casa di villegiatura.

La conferenza ebbe luogo il giorno 7 corrente alle ore 5 pom., presenti il sindaco locale, alcuni membri della giunta e del consiglio, il medico comunale, il cappellano della frazione, alquante signore, parecchi fra i primi possidenti del circondario, e buon numero di contadini delle varie frazioni del comune.

Il tema scelto, le colture succedanee al raccolto del frumento. L' abilissimo ed assai pratico conferenziere, con esposizione chiara e piana, adattissima quindi all' intelligenza dei contadini svolse il suo tema in modo assai convincente appoggiato a dimostrazioni di fatto, e con calcoli di confronto e di tornaconto cercò persuadere i convenuti che la pratica generalmente adottata in Friuli di seminare il cinquantino dopo il raccolto del frumento è una pratica non buona e da abbandonarsi, per la ragione che il cinquantino nella maggior parte delle annate, non giunge a maturazione, sia pel troppo prolungato asciutto della stagione estiva, sia per le pioggie assai frequenti dell' autunno, sia infine pei geli precoci, per cui la sua coltivazione non è punto rimunerativa e per di più esaurisce il terreno di molti principi necessari alle successive coltivazioni. Al cinquantino dic' egli, devonsi sostituire

le piante da foraggio, quali sarebbero la sorghetta che dà un' abbondante raccolto nel mese di settembre, il miglio, il trifoglio incarnato, le veccie consociate alla segala od all' avena.

Fra le veccie, consigliò come molto redditiva, la veccia vellosa di cui fece vedere un campione da lui portato, che ha un' altezza di metri 2 abbondanti. I foraggi dando un prodotto rimunerativo, migliorano i terreni tenendoli netti dalla mal'erba, e permettono l' aumento di animali sia da lavoro che da latte. Consiglia poi in modo particolare l'allevamento dei vitelli che ora sono ricercatissimi non solo in provincia ma anche al di fuori, specie in Toscana, e nelle provincie di Padova e Venezia, e vengono molto bene pagati, ed in prova di ciò citò i prezzi fatti nelle stalle dell' Istituto ed in altre, di vitelli venduti da 300 a 600 lire sotto gli 8 mesi di età. Accresciuta la stalla si aumentano di conseguenza anche i concimi, e coll' aumento dei concimi si ha un reddito maggiore dei cereali, per cui conclude; accresciuta la coltura dei prati artificiali e diminuendo l' attuale non proporzionato quantitativo dei campi aratorii si aumenta il reddito dei foraggi non solo, ma anche quello dei cereali. Questa pratica eccellente incominciò già ad estendersi fra noi; siamo quindi in buon momento per l' agricoltura friulana, la quale, producendo oggi molti foraggi, procura denaro alle tasche degli agricoltori e fertilità alle terre esauste.

Il sindaco e la giunta ringraziano vivamente l' egregio conferenziere per l' utilissima lezione impartita, e fanno vivi voti perhè gli agricoltori nostri convinti delle verità delle esposte ragioni dimostrino subito coi fatti di aver approfittato di questi ottimi suggerimenti.

Pavia, luglio 1895.

B.

UNA BUONA IDEA

PER RENDER FACILE L'ISTITUZIONE DI COOPERATIVE AGRARIE.

Sig. professore stimatissimo,

Leggendo l'ultimo numero del nostro *Bullettino*, mi venne in mente che la benemerita Associazione agraria friulana dovrebbe farsi iniziatrice delle istituzioni cooperative nei paesi coll'incaricarsi dell'educazione di un personale adatto. — Poichè creda, egregio professore, che molte volte non è la buona volontà che manchi in certi paesi, ma bensì la persona. La persona istruita, ed in pari tempo libera di parentele di clientele; che sia estranea al paese insomma, per poter agire fuori dall'influsso dei piccoli interessi, delle lotte delle ambizioni e da tutto quel complesso di cose meschino dei piccoli centri; meschino, eppur tenuto forte per fiaccare le più energiche volontà.

Nei comuni rurali, chi si assume una briga, per quanto disinteressata, se è del paese non può esimersi dalla lotta dei puntigli, dei ripicchi che hanno origine da rancori, da interessi di famiglia o d'amicizia o da rapporto d'affari. Qualunque cosa egli faccia viene ad urtare qualche interesse di persone intime, e quindi sono accuse, sono amarezze di ogni genere che vengono a distruggere la volontà del più buon intenzionato.

Lei mi ha capito, dunque.

Se invece l'Associazione agraria di sua iniziativa proponesse al comune, al paese, una persona da essa scielta, per promuovere e impiantare, puta caso, una cassa cooperativa, allora le cose cambierebbero d'aspetto.

Ecc. ecc. P.

Crediamo che l'idea del sig. P. sia ottima e che non sarebbe difficile preparare un buon personale adatto a dirigere, se non di nome, di fatto (funzionando per es. da contabile) nell' Istituto tecnico sezione agrimensura ed agronomia e nella scuola di Pozzuolo.

Siccome gli alunni che provengono da tali istituti sono destinati a vivere poi in campagna in continuo contatto cogli agricoltori, sarebbero le persone più adatte anche perchè, avendo altri proventi, possono agire con limitato compenso. F. V.

CALENDARIO DELL'ORTOLANO.

AGOSTO

ORTAGGI DA SEMINARE	EPOCA DELLA RACCOLTA	ANNOTAZIONI
Broccoli precoci	*Aprile-Maggio dell'anno seguente*	
Cappucci precoci (ultimi del mese)	*Aprile-Giugno dell'anno seguente*	
Carote precoci	*Inverno-Primavera*	
Cavoli-fiori precoci e tardivi .	*Aprile-Giugno, anno seguente*	
Cipolla bianca ed altre precoci	*Aprile-Agosto*	
Cipolletta	*Inverno-Primavera*	
Dolcetta (ardielut)	*Ottobre-Novembre*	
Fagiuoli precoci (per mangiar verdi)	*Ottobre-Novembre*	
Indivia e scariola	*Ottobre-Inverno*	
Lattuga a palla e romana, d'inverno e di primavera (ultimi del mese)	*Marzo-Aprile dell'anno seguente*	
Lattuga da taglio	*Autunno*	
Pastinaca	*Anno seguente Marzo-Maggio*	
Piselli precocissimi (primi del mese)	*Ottobre-Novembre*	
Porro	*Anno seguente Aprile-Giugno*	
Prezzemoli	*Novemb.-Primavera*	
Radicchio	*Settembre-Primavera*	
Ramolaccio d'inverno	*Novembre-Inverno*	
Rape	*Ottobre-Novembre*	
Ruca (rucule)	*Autunno-Primavera*	
Scorzonera	*Agosto-Inverno dell'anno seguente*	
Spinaci	*Autunno-Primavera*	
Verze precoci	*Maggio-Giugno*	

LAVORI.

Continuare le operazioni indicate pel mese precedente. — Per ottenere i *sedani* a foglia, bianchi e teneri, continuare a rincalzarli, mano a mano che crescono. — Rincalzare le *patate* semitardive e tardive; zappare l'*asparagiaia*. — Si *innestano ad occhio dormente* tutti gli alberi fruttiferi, e si vanga il *frutteto*.

OSSERVAZIONI E NOTIZIE VARIE.

Seminagione della lattuga.

Seminando la **lattuga d'inverno** alla metà d' agosto e ripiantandola appena sia possibile, essa arriva già nell' autunno ad incappucciarsi. Seminando agli ultimi di agosto, le piante diventano più forti, ma non si chiudono che in primavera.

Seminagione dei cappucci.

I vecchi ortolani avevano l' abitudine di seminare in quest' epoca i **cappucci tardivi**. È però da notarsi, che seminando le **varietà precoci** in febbraio, si ottengono i prodotti contemporaneamente a quelli delle varietà tardive seminate in agosto. Tanto i cappucci come **i cavoli fiori** seminati in questa stagione si mettono ad ibernare in luogo riparato, possibilmente vicino ad un muro a mezzogiorno.

Maturazione e raccolta della cipolla.

La **cipolla** conviene sia levata dal suolo completamente matura; la maturanza si riconosce dal fatto che le foglie ingialliscono ed i bulbi si staccano facilmente dalla terra. Gli ortolani usano torcere il colletto delle piante di cipolla prima che siano completamente sviluppate, onde favorire l' ingrossamento dei bulbi.

Come preparare il terreno per le seminagioni.

Una regola importante per la buona **riescita delle seminagioni** è quella di comprimere leggermente il terreno prima di spargervi i semi e di coprire questi ultimi tanto meno, quanto più sono minuti. Per le seminagioni di cipolle, ravanelli, carote, ecc. prima di spargere il seme, si suole comprimere il terreno coi piedi.

Onde evitare l' indurimento del terreno per effetto degli annaffiamenti e delle pioggie, è buona pratica coprire i semi, stacciandovi sopra terra leggera o meglio terriccio di concime.

Durante la germinazione, il terreno deve essere mantenuto costantemente umido; un modo facile per raggiungere questo scopo consiste nel coprire il terreno con un leggero strato di paglia lunga, (solear) che bisogna levare appena spuntano i primi semi. Un giorno di ritardo nel levare la paglia può compromettere la riescita, specialmente in estate.

L' acqua che s' adopera per annaffiare, qualunque sia la stagione, non deve mai essere troppo fredda; prima di adoperarla, sarà bene di esporla al sole. D' inverno s' aspetterà, per annaffiare, che il sole batta sulle piante; d' estate le bagnature si faranno mattina e sera.

Ripiantamento.

Purchè si usino certe cure, **si può ripiantare** in tutte le stagioni, d' estate conviene farlo nelle ore meno calde e bagnare la terra qualche ora prima in più volte, moderatamente, per modo che rimanga umida, ma non fangosa.

È indispensabile di non lasciare asciugare le radici delle piantine levate dal semenzaio: si comprima convenientemente la terra intorno ad ognuna d'esse e poi si riparino dal sole con graticci, rami di albero o semplicemente con una manata di paglia, e si annaffino ripetutamente anche durante il giorno.

Avvicendamento degli ortaggi.

Come nella grande coltura, anche nell' orto è necessario di non mettere la stessa pianta più volte di seguito nella medesima aiuola: per esempio bisogna

aspettare quattro anni prima di riseminare i piselli nello stesso luogo, altrimenti vanno soggetti a malattie. Una **specie di rotazione** serve anche allo scopo di utilizzare meglio i concimi e permette di far seguire ad una coltura, che sopporta una concimazione diretta di stallatico, quelle piante, come i piselli, i fagiuoli, le cipolle, le carote, le patate, ecc. che hanno bisogno di trovare un terreno arricchito di materie nutritive, in seguito a precedenti concimazioni. (Vedi Giugno).

Maturazione delle pere e delle mele.

Di solito per le **pere** e le **mele** d'estate e d'autunno, il momento della raccolta è segnato dalla caduta di alcune frutta mature e sane, ossia non intaccate dal verme o da malattie.

NUMERO UNICO

IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA

Verso il 14 corrente, durante il periodo dell'esposizionè agraria, verra pubblicato un numero speciale del nostro *Bullettino* che sarà mandato gratuitamente a tutti i soci. In esso verrà esposta l'azione del nostro sodalizio relativamente ai vari argomenti secondo l'indice che sotto riportiamo.

Questo numero sarà stampato su carta di lusso e sulla prima pagina porterà il ritratto dell'illustre co. Gherardo Freschi che fu per oltre un trentennio presidente dell'Associazione agraria friulana.

Vi saranno illustrazioni in litografia per alcuni articoli.

I predecessori dell'Associazione agraria — Beretta.

La politica nell'Associazione agraria friulana — L. M. e Pecile G. L.

Congressi, riunioni, esposizioni — Cancianini.

Istruzione agraria ecc. — F. Viglietto.

Ledra, irrigazione e bonifiche — Marcotti.

Bestiame — G. B. Romano.

Caseificio e latterie sociali — Pecile D.

Bachicoltura e sete — Grassi.

Cooperazione — Mantica.

Frutticoltura — D. Pecile.

Rimboschimenti, torrenti e pascoli — D'Adda.

Concimi. - Strumenti rurali. - Varia.

Inno di T. Ceconi con relativa musica, cantato nella riattivazione del notro sodalizio nel 1855.

PER UNA FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE FRIULANE

In seno all'Associazione agraria friulana esiste una Commissione per la cooperazione, la quale ha per iscopo d'incoraggiare e sussidiare le Associazioni cooperative agricole, che vanno sorgendo nelle campagne della nostra provincia.

Questa Commissione, che è già tanto benemerita, potrebbe rendere, a mio modesto parere, anche maggiori servigi, se agli scopi che ha finora proseguito, volesse aggiungerne un altro, ossia funzionare come un ufficio centrale di tutte le cooperative friulane, sostenendole moralmente, aiutandole di consigli, ed ove occorra, indirizzandole a trovare i capitali indispensabili pel conseguimento dei loro scopi.

Se il progettato Congresso di Associazioni cooperative avesse avuto luogo in quest'anno, mi sarei studiato di sostenere la convenienza, che dal seno del Congresso stesso fosse sorta una Commissione centrale, avente all'incirca gli accennati scopi, intesa a servire di legame tra le cooperative ormai numerose della provincia nostra; ma poichè l'idea del Congresso è stata pel momento abbandonata, potrebbe assai opportunemente assumersi un analogo ufficio la Commissione per la cooperazione.

L'utilità di collegare assieme le istituzioni cooperative di un paese, già sostenuto dal Wollemborg e così bene comprese dalle cooperative cattoliche, è di per sè troppo evidente, perchè occorra dimostrarla, in un'epoca in cui tutte le forze sentono la necessità di associarsi per meglio conseguire un intento comune.

Ma chi volesse una più imponente dimostrazione dello sviluppo e della importanza che può assumere la cooperazione agraria, quando, anzichè agire isolatamente, sappia federarsi in forti gruppi, le cui rappresentanze sappiano difendere gl' interessi comuni, non ha che a dare un' occhiata al resoconto annuale della *Lega agraria centrale* nella provincia di Sassonia (Jahresbericht des landw. Centralvereins der Provniz Sachsen), una delle più importanti fra le numerose federazioni delle Associazioni agricole nell' impero Germanico.

Dal notevole aumento di numero, e ancôr più dall'accresciuta importanza delle singole istituzioni e della federazione che le unisce, si ha la prova più evidente, che l'azione complessiva è fondata su sane basi, e tende a scopi altrettanto sani.

Alla Lega appartengono 204 associazioni, con 9556 membri, e cioè: 109 latterie, 54 società per acquisti in comune, 35 casse di prestiti, un' associazione centrale per la provvista di macchine e strumenti agrari, una banca sociale, due società d'assicurazione del bestiame da macello, un essiccatoio di cicoria ed una società per l'utilizzazione delle frutta. Di queste istituzioni, 39 sono sorte nell'ultimo anno. Sarebbe lungo il citare i benefici che l'unione esercita sui singoli associati; ma non posso a meno di accennare, perchè può servire a noi d'esempio, al servizio reso dalla banca sociale alle latterie. L'aiuto consiste nel prestare somme a mite interesse, ammortizzabili a lunga scadenza (25 anni) per la provvista di locali ed attrezzi, alle latterie che stanno costituendosi, e pel miglioramento delle condizioni di quelle già esistenti. Nell'anno decorso la Banca impegnò non meno di 185.897 marchi in questo servizio.

Trascorrerà ancora del tempo prima che nel nostro Friuli si possa pensare a collegare efficacemente, come si è fatto in Sassonia, in un' unica istituzione centrate gl'interessi delle nostre cooperative agricole; ma tutto quello che si farà per facilitare il conseguimento di questo scopo, segnerà un progresso; e a preparare il terreno alla desiderata federazione, potrebbe giovare l' azione della Commissione permanente presso l'Associazione agraria friulana.

Così, a mo' d'esempio, parlando del caso speciale delle latterie, essa non solo potrebbe servire da centro d'informazioni relativamente al commercio dei prodotti del latte; ma potrebbe, senza difficoltà, mediante un' azione morale sopra istituti di credito cittadini, sempre ben disposti a venire in aiuto alla nostra agricoltura, ottenere condizioni di favore per prestiti da farsi alle istituende latterie, per la provvista del materiale, ecc. Facilitazioni di questo genere gioverebbero di certo a moltiplicare queste benefiche istituzioni, che appunto il più delle volte trovano la maggiore difficoltà a costituirsi, nella mancanza del capitale d'impianto. Anche le casse rurali abbisognano spesso di consigli e di aiuti morali; e come dissi, lo hanno ben capito i cattolici, che hanno saputo unire in un fascio tutte le loro istituzioni, che dalle nostre si differenziano soltanto nell' avere scopi politici, oltre agli scopi morali ed economici comuni tanto alle une che alle altre.

È aver compreso lo spirito dei tempi, il prevedere quali potenti energie possano derivare dall'unione di molte piccole forze.

DOMENICO PECILE.

INSEGNAMENTO AGRARIO NEL LICEO DI UDINE

Completiamo l' elenco dei temi che vennero trattati dal professor Bonomi durante l' anno scolastico ai giovani del II e III Corso liceale facendo seguito a quanto abbiamo stampato nel nostro numero 1-2 pag. 22.

Come abbiamo detto il Corso di quest' anno si chiuse con una importante gita agraria a Fraforeano di Latisana.

La media frequenza fu di 24 mentre il totale degli iscritti agli ultimi due corsi liceali sommava a 30.

Un indizio che, anche questa iniziativa dell'Associazione agraria, ha bene incontrato e che il prof. Bonomi soddisfece assai bene il suo compito, lo troviamo nell' interessamento dei giovani; giacchè non solo si ebbe un intervento di quasi tutti, ma anche alcuni giovani della prima classe liceale che non erano stati invitati, intervennero quando era consentito dal loro orario.

Auguriamo che anche negli altri licei dove affluiscono la massima parte dei figli di possidenti, si introduca questo indispensabile insegnamento.

19. I concimi fosfatici.
20. I concimi potassici.
21. I concimi calcici.
22. I concimi indiretti.
23. I criteri da aversi nell' acquisto dei concimi — La cooperazione nell'acquisto — Sindacati, Società, Associazioni, Consorzi per l'acquisto delle materie concimanti — Casse rurali.

---

24. Rotazione agraria — Ragioni che la informano — Esame di alcune principali rotazioni agrarie e criteri da aversi nella scelta di una rotazione.
25. La coltura di piante aumentatrici di azoto — Un po' di storia relativa alla questione dell' assorbimento dell' azoto per parte delle piante.

Il sistema di coltura agraria che s' informa al nuovo principio. Esempi di buoni risultati — Esperimento di iniziativa locale.

Rotazioni agrarie informate all' accennato nuovo principio.

26. La consociazione delle piante in relazione alla piccola coltura e alla grande coltura, e in relazione alla concimazione specializzata per ogni singola pianta.

Esame e critica delle principali consociazioni avuto riguardo a quelle più comuni della regione.

Il vigneto, il frutteto, il gelseto.

---

27. Adattamento del terreno alla coltura. Dissodamenti — scassi — sistemazione dello scolo delle acque pluviali in collina e in piano colmate di monte e di pianura — spianamenti — correzione dei terreni inconsistenti — mezzi per correggere la soverchia tenacità delle terre — risanamento dei terreni umidi.
28. Il sovescio e i suoi vari effetti sul terreno — Requisiti che debbono avere le piante da sovescio.
29. Preparazione fisica delle terre — scopo della medesima e forze disponibili.

Lavorazione a mano.

Lavorazione cogli animali da tiro.

Lavorazione col vapore.

Lavorazione coll'elettricità.

30. Descrizione ed esame pratico dei principali attrezzi e delle principali macchine servienti alla preparazione fisica completa del terreno — servienti alla semina e alla attuazione delle cure colturali successive alla semina.

---

31. Moltiplicazione delle piante per seme — Criteri generali che regolano la scelta di un buon seme — L' opera delle stazioni agrarie al riguardo — Selezione delle piante e delle sementi.
32. Preparazione del seme prima di affidarlo al terreno. La semina a spoglio e in righe.
33. Moltiplicazione delle piante per gemma — Per rigono, tubero, bulbo, talea, propaggine, innesto.

---

34. Infossamento dei foraggi.

Agricoltura.

35. L'importanza della coltura della vite e tre sue cause nemiche. L' oidio, la peronospora e la fillossera.

Economia rurale.

36. I sistemi di amministrazione dei fondi.

CONSIGLI DEL MESE.

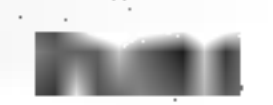
Diamo le indicazioni che si riferiscono al mese di agosto e che saranno contenute nel *Calendario dell' agricoltore*, redatto a cura della speciale commissione del Comitato acquisti: sono brevi suggerimenti adatti alla stagione.

Guerra alla gramigna.

È questo un mese assai adatto a liberar il terreno da questa erbaccia. Messi i rizomi a nudo con buon lavoro di aratro, la si raccoglie scrupolosamente.

Nel lavorar profondamente in quest'epoca il terreno e liberarlo contemporaneamente dalle piante infeste, sta il segreto del bonificamento di un terreno sporco e spossato da continue colture.

In questo mese si dovrebbero anche lavorar i terreni che si vogliono adibire a piante legnose (vigneto, frutteto, ecc.).

Bruciate la gramigna raccolta e non buttatela sulla concimaia. *È un vero errore, in cui molti incorrono.*

Lavorate la terra attorno alle viti ed ai gelsi.

Se vi preme un buon prodotto di uva e la formazione di buoni tralci, smuoverete il terreno attorno ai ceppi di vite, e se avete la vigna, lavorate tutto il terreno "Chi zappa la vigna d'agosto, riempie i tini di mosto „.

Anche la terra attorno ai gelsi dovrebbe sempre tenersi smossa. Tale attenzione si usi fin dal primitivo loro impianto, giacchè con questi lavori si mettono le radici in condizioni migliori di nutrizione e conseguentemente, di sviluppo.

Concimazione della segale.

Non può tardar molto a giungere il tempo opportuno per la semina di questa pianta. Per chi intendesse migliorarne la coltura ordinaria, per riguardo alla concimazione, potrà attenersi ai dati del seguente prospetto:

	I. Terre fresche della [illegible] quintali	II. Terre calde e [illegible] del medio Friuli quintali	III. Terre fresche calcari del Friuli occidentale quintali
Perfosfato minerale o d'ossa .	3	3	3
oppure scorie Thomas	5	5	5
Nitrato di sodio	0.80	1.50	1.25

Le quantità di concime indicate sono le minime.

Il nitrato di sodio si spargerà solo nella ventura primavera.

Coltiviamo il trifoglio incarnato.

È una buona pianta temporanea da foraggio, poichè ha il doppio pregio di fornire in primavera un eccellente foraggio che molto utilmente si consuma verde, e di lasciare il terreno in ottimo stato di fertilità e adatto nell'anno seguente a sopportare con buon esito il granoturco - brigantino, le patate, ecc. È ottima anche come pianta da sovescio. Prospera bene sulle stoppie del frumento anche in seguito ad un'aratura non molto profonda e la sua coltura può in molti casi tornar più conveniente di quella del granoturco cinquantino.

Volendo concimarlo, si adottino le cifre indicate pel trifoglio comune.

Per una buona riuscita della semina — specialmente se si teme l'asciutto — è preferibile ricorrere a seme non sgusciato.

Nel caso che una porzione voglia destinarsi per *seme*, le si farà una scerbatura.

Conserviamo bene i semi.

Il nuovo raccolto di grani che riponesi nel granaio, benchè sembri secco, pur contiene sempre ancora molta umidità e abbisogna d'aria per evaporarsi. Se i grani sono messi in grande massa, si scaldano, fermentano, si guastano o germogliano e perdono di prezzo. Bisogna dunque disporre tali raccolti a strati leggeri e rimescolarli almeno una volta per settimana.

Contro la peronospora.

Se la peronospora continua ad infierire, solforate le viti ai primi del mese, e trattatele nuovamente con mistura cupro-calcica.

FRA LIBRI E GIORNALI.

Precauzioni necessarie per preservare il letame dalle perdite di azoto.

Togliamo dall' *Economia rurale* di Torino:

Recentissime esperienze del prof. Wagner di Darmstadt sull' utilizzazione dell' azoto contenuto nel letame, hanno dimostrato che assieme ai bacterii, che determinano la nitrificazione dell' ammoniaca ed inducono l' azoto nelle leguminose, esistono altri bacterii i quali decompongono i composti azotati che si contengono nelle urine e nelle feccie, versando l' azoto elementare nell' atmosfera.

Questi bacterii furono con molta diligenza studiati dai professori Stuzer e Burri, i quali hanno potuto separare i bacterii liberatori dell' azoto elementare dagli altri innumerovoli micro-organismi che popolano lo stallatico, ne hanno ricercato i caratteri e la loro resistenza, indagando ad un tempo i mezzi per renderli inattivi; — e poterono stabilire che essi sono insensibili all' azione degli *alcali* (potassa, calce, magnesia); mentre invece non resistono all' azione degli **acidi**.

Infatti la quantità di 0.20 p. % di **acido fosforico solubile** (sotto forma di superfosfato) ne sospende l' attività; di maggior efficacia si dimostra poi l' **acido solforico libero** nelle proporzioni di 0,04 a 0,06 per % nel paralizzare in modo duraturo l' azione distruttrice di questi bacterii.

Ora, siccome nei superfosfati abbiamo e l' acido fosforico solubile e l' acido solforico libero, perchè questo s' impiega sempre in eccesso, giova ricorrere all' uso dello spandimento, sia nelle stalle che sui letamai, di *superfosfato di calce*, oppure meglio e più economicamente di **gesso superfosfatato**.

Già altra volta abbiamo dimostrato i grandi vantaggi che si ottengono coll' adoperare il gesso superfosfatato, al 5 per % d' acido fosforico, il quale trattiene nel letame l' ammoniaca che si disperde nell' atmosfera, ed allora abbiamo consigliata la miscela di:

1 quint. di superfosfato di calce $^{15}/_{16}$ con 2 quint. di gesso;

oppure:

1 quint. di superfosfato doppio $^{43}/_{45}$, con 7 quint. di gesso.

Esperienze fatte da tre anni dimostrarono il maggior valore, la maggior efficacia concimante dello stallatico trattato con gesso superfosfatato, — il che si ottiene spargendo, **ogni giorno, grammi da 800 a 1000 per ogni grossa bovina o cavallo** nelle stalle, oppure cospargendone abbondantemente il letame nella concimaia. — Non si ha più odore e sviluppo d' ammoniaca, e la trasformazione delle sostanze organiche (paglia, strame, ecc.), in materia umica butirrosa è molto più rapida, sopratutto se si avrà l' avvertenza di ben comprimere lo stallatico, cioè di escluderne completamente l' aria. Coll' impiego del gesso superfosfatato inoltre *si paralizza affatto il lavoro di quei microbi che distruggono il valore fertilizzante del letame.*

L' azione dello stallatico trattato in questo modo è così proficua da far asserire da alcuni agricoltori, che ciò praticano da qualche anno, che il valore di questo letame è **tre** volte superiore a quello che non ebbe preservativo.

Accertato in modo positivo, che i 16,000 kg. di letame prodotto, *in un anno, da una bovina,* perdono nella conservazione usuale da **14 a 15 kg. di azoto** equivalenti a 100 kg. di nitrato di soda, che costa L. 25; per una stalla di 30 bovini avremo una perdita annuale di **L. 750** di azoto che si disperde, senza alcun vantaggio, nell' atmosfera.

Col gesso superfosfatato, oltre al conservare al letame tutta la sua ammoniaca, cioè tutto il suo azoto, vi apportiamo una notevole quantità di acido fosforico, che serve a rifornire il letame di quel principio, di cui è deficiente ed a produrre in questo modo, un concime completo.

Questo trattamento sarà sempre molto più utile, se la concimaia sarà coperta e non soggetta alle grandi lavature prodotte dagli acquazzoni.

Ricorra adunque l' agricoltore accorto

all' uso del gesso superfosfatato, e sia persuaso che colla spesa per l'acquisto del superfosfato di calce egli ottiene vantaggi grandissimi: *conservazione di tutti i principi fertilizzanti e conseguentemente vegetazione rigogliosa e rimuneratrice.*

O. BOTTERI.

NOTIZIE COMMERCIALI.

Galette e sete.

Il primo mese della nuova campagna terminò i suoi giorni in piena calma e, ciò chè è peggio ancora, i prezzi perdettero terreno. Difatti, sussiste un distacco di una lira per lo meno tra quello che facilmente si otteneva ai primi di luglio e ciò che meno facilmente si raggiunge in giornata. Eppure non vi sono motivi che giustifichino questa condizione di cose, tranne la consueta, inconsulta smania di taluni filandieri di spingere la vendita e provocare offerte quando la seta non è ricercata — ciò che equivale a provocare il ribasso. L'attuale periodo è ordinariamente poco propizio per l'attività delle transazioni, tanto è vero che lo si denomina stagione morta; ma la fabbrica continua a lavorare molto attivamente ed essendo fornita di commissioni per lungo periodo, non sussiste pericolo che la seta si accumuli in modo di dare preoccupazioni. Se i filandieri lascieranno trascorrere il mese attuale senza darsi pensiero se non ricevono offerte convenienti, e rifiutando proposte al ribasso, crediamo che nel mese di settembre la fabbrica dovrà provvedersi largamente, concludendo i prezzi che corsero all'esordio della campagna. Astenersi e pazientare, è il contegno migliore a tenersi fino a che perdura la calma.

I pochi affari trattati nelle decorse due settimane sulla nostra piazza segnano 50 centesimi ad una lira di ribasso, che venne facilmente accordato per la roba vecchia, mentre si scorge renitenza ad accordare la seta nuova con concessioni di prezzo, che toglierebbero quel piccolo margine sul costo che offrivano le prime vendite effettuate.

Concludendo: calma, ma la situazione dell'articolo è solidissima; costi vari, raccolto inferiore a quello dell'anno precedente, fabbrica attivissima; orizzonte se non limpido, certamente non fosco. Dunque, pazienza.

Molte transazioni in cascami, specialmente in struse che guadagnarono discretamente terreno, essendosi pagate facilmente L. 6.50 con tendenza all'aumento.

Udine, 2 agosto 1895.

C. KECHLER.

NOTIZIE VARIE

Preghiamo tutti coloro che hanno debiti verso l'Associazione agraria friulana per contribuzioni sociali, a provvedere con sollecitudine pel pareggio.

∞

Il *Calendario dell'agricoltore*, già da noi preannunciato, è pronto e viene messo in commercio a cent. 30. I soci dell'Associazione agraria possono averlo presso il nostro ufficio a cent. 15. Preghiamo tutti coloro che desiderano farne acquisto di voler tosto mandarci indicazione del numero di copie che dobbiamo riservare, essendochè la tiratura non sarà molto copiosa e dipenderà dalle richieste. — Perchè ognuno possa formarsi un concetto della pubblicazione, ne riportiamo l'indice:

Gennaio: Il Comitato degli acquisti presso l'Associazione agraria friulana — Vantaggi della provvista in comune. — Possono i non soci dell'Associazione agraria approfittare dei vantaggi del Comitato? — Le materie più comunemente acquistate dal Comitato.

Febbraio: Concimazione dell'avena con medica. — Concimazione annuale del trifoglio e della medica. — Concimazione dell'avena coltivata da sola. — Concimazione dell'orzo. — Erpicate i trifogliai, i medicai, i prati.

Marzo: Erpicate il frumento. — Nitrato

di soda al frumento. — Seminate trifoglio nel frumento. — Impianti primaverili. — Disinfettate le bigattiere.

Aprile: Per avere un buon prodotto in granoturco. — Concimazione del granoturco. — Seminate barbabietole. — Coltivate patate. — Mondate il frumento dalle erbacce. — Seminate trifoglio. — Per prevenire l' antracnosi.

Maggio: Concimiamo la saggina (sorgo-rosso). — Combattiamo l'oidium e la peronospora. — Guerra alla cuscuta (vôl). — Per avere buon seme di ravizzone. — Raccomandazioni ai bachicultori.

Giugno: Concimazione del granoturco alla rincalzatura. — Mietitura del frumento. — Limitate la coltura del frumento. — Contro le malattie della vite.

Luglio: Non lasciamo nudo il terreno. — Concimazione supplementare del trifoglio. — Concimazione del maiz da foraggio (sorghette). — Concimazione del ravizzone e delle rape. — Non cimate il granoturco. — Antecipate il taglio dei prati stabili.

Agosto: Guerra alla gramigna. — Lavorate la terra attorno alle viti ed ai gelsi. — Concimazione della segale. — Coltiviamo il trifoglio incarnato. — Conserviamo bene i semi — Contro la peronospora.

Settembre: Pensiamo alla coltura del frumento. — Contro il carbone del grano. — Segnate le viti. — Raccolta del granoturco. — Nella tinaia. — Il frumento nel granaio.

Ottobre: Concimazione del frumento. — Concimazione esclusiva del frumento senza stallatico. — Conservate bene il vostro letame. — Crusche o panelli.

Novembre: Concimazione dei prati naturali. — Gli ultimi tagli dei foraggi. — Concimazione della vite. — Concimazione dei gelsi e delle piante fruttifere. — Apriamo e puliamo i solchi di scolo. — Le barbabietole da foraggio.

Dicembre: Pulitura dei tronchi delle piante da frutto. — Potatura d'inverno. — Travasiamo il vino. — Le pompe da travaso. — Solforiamo le botti. — Non usiamo recipienti di rame. — Pulizia della cantina.

Oltre quanto qui sopra viene notato, il *Calendario dell'agricoltore* contiene anche tutte le altre indicazioni (feste, mercati, lunazioni ecc.) che si trovano nei comuni lunari, colla differenza che riguardo ai mercati (coll'aiuto della r. Prefettura) si potè correggere un gran numero di errori che riscontravansi nelle altre pubblicazioni di questo genere.

∞

Camera di commercio ed arti della provincia di Udine. Metida bozzoli 1895. — La Camera;

visto il regolamento 3 aprile 1891;

viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Palmanova, Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Udine;

visto l'operato della Commissione provinciale;

determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

gialli ed incrociati gialli L. 3.147.

Alle pubbliche pese non furono presentati bozzoli verdi, bianchi, ed incrociati bianco-verdi.

Riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pese.

Piazze dove si attivarono le pubbliche pese	Bozzoli gialli ed incrociati gialli		
	Peso in kg.	Prezzo	Importo
Palmanova . .	177.600	3.190	566.67
Pordenone . .	3405.220	3.135	10677.75
S. Vito al Tagl.	1297.700	3.078	3994.78
Udine	2809.150	3.191	8964.46
	7689.670		24203.66
Adequato prov. (metida): L. 3.147			

Dalla Camera di commercio di Udine, li 17 luglio 1895.

Il presidente
A. MASCIADRI

Il pres. della Commissione prov.
FABIO MANGILLI

Il segretario
Dott. GUALTIERO VALENTINIS

∞

Il prefetto della provincia di Udine — vista la domanda del Consorzio peschereccio di Caorle per il riconoscimento dei sottoindicati diritti esclusivi di pesca, presentata fino dal 1881, e poi nell'ottobre 1884 alla prefettura di Venezia, ed ora rinnovata presso questa prefettura con ricorso 16 aprile 1895;

visti i pareri emessi in proposito dalla Ca-

pitaneria di porto e dalla Avvocatura erariale di Venezia;

Ritenuto che le invocate attribuzioni del Prefetto si limitano all' accertamento del *possesso goduto* da colui che pretende esercitare il diritto esclusivo di pesca;

Visti i regolamenti 13 novembre 1892 e 15 maggio 1884 n. 2503;

rende noto

che il Consorzio peschereccio di Caorle ha prodotto dichiarazione di possedere e di voler esercitare diritti esclusivi di pesca sulle acque seguenti:

Spiaggia marina dal Fiume Tagliamento al Porto Lignano formato dagli scoli del Fiume Stella, Canale Marano e Lagune circostanti.

Il Consorzio di Caorle pretende di esercitare costantemente fino da tempi remotissimi la pesca, detta Tratta Marina, lungo la spiaggia stessa per una zona in mare della lunghezza non minore di mezzo chilometro.

Con diffida a chi possa avervi interesse di presentare le proprie osservazioni a questa Prefettura entro il prossimo venturo mese di agosto 1895, per i successivi provvedimenti circa il riconoscimento del possesso della suddetta riserva di pesca.

Il presente avviso sarà inserito nel Foglio Annunzi Legali di questa provincia e sarà pubblicato nei Comuni interessati.

Udine, 4 luglio 1895.

Il prefetto
SEGRE

∞

Esposizione agraria. — Il Comizio agrario di Casale per onorare la memoria del compianto prof. Ottavi già suo vice-presidente, e per cooperare al progresso della nostra agricoltura, ha deliberato di tenere in occasione che si inaugura il ricordo marmoreo del prof. Ottavi:

1. Una esposizione di vini ed attrezzi viticoli ed enologici;
2. Una esposizione di caseificio ed attrezzi relativi;
3. Una fiera-concorso di bestiame.

∞

Correzione dello stallatico. — Fra i tre materiali di cui l'agricoltore deve maggiormente preoccuparsi per rendere più ferlile la terra che sono: *l'azoto, la potassa*, e *l'anidride fosforica*, quello che più di sovente trovasi assai scarso nel terreno è l'anidride fosforica. Questo perchè, mentre i raccolti annuali ne asportano moltissimo, il letame di stalla, il quale è il più frequente mezzo di concimazione, non ne contiene che ben poco.

Sarebbe quindi molto utile che anche coloro i quali non vogliono o non possono usare su larga scala i concimi artificiali, correggessero lo stallatico con l'aggiunta di perfosfato minerale. Si potrebbe adoperarne circa un quintale per ogni cento di stallatico, ossia circa 8 a 10 chilogrammi per metro cubo, spargendolo giornalmente quando si ammucchia lo stallatico sulla concimaia o magari prima nella stalla.

Con questa aggiunta, non solo si corregge il letame di un grave difetto, ma si raggiungono anche i due seguenti vantaggi:

1. Siccome nel perfosfato per causa stessa della sua fabbricazione vi è sempre contenuto una notevole proporzione di solfato di calce (gesso) questo si combina coll' ammoniaca fissandola in modo da impedirne la sua dispersione sotto forma gazzosa.

2. Con quest'aggiunta si rende più igienica l'aria delle stalle e dei cortili perchè si impediscono nocive esalazioni.

Consigliamo quindi caldamente l' uso del perfosfato nelle stalle o sulle concimaie per rendere più fertilizzante il letame e più igienici gli ambienti rurali.

∞

Il consumo dei concimi chimici nel mondo intiero. La produzione ed il consumo dei perfosfati in Italia. — Togliamo dall'*Agricoltura e bestiame* di Milano:

Perfosfati. Come è noto l'idea di trattare i fosfati con acido solforico, dovuta al Liebig nel 1840, fu applicata in Inghilterra nel 1842, e divenne in breve la base di una fabbricazione che si estese rapidamente in Inghilterra ed in Germania.

Dal rapporto della giurìa dell'esposizione universale di Londra del 1862 risulta che a quest'epoca la fabbricazione dei perfosfati in Inghilterra era di 150 a 200 mila tonnellate. In Francia non vi erano ancora fabbriche di questi concimi. In Italia ve n'era una fondata nel 1856, che andava lentamente sviluppandosi. Solamente nel 1864 la nuova industria si introdusse in Francia. In allora il prezzo dei perfosfati era molto superiore a quello attuale. Dei prodotti con 8-10 di anidride fosforica solubile si pagavano L. 12,60 per quintale. L'anidride fosforica si pagava quindi da L. 1,26 a L. 1,57 per unità, in Grancia; mentre ora si paga 40 centesimi.

Le scoperte di depositi di fosfati nella Francia e nel Belgio permise un aumento rapido nella produzione dei perfosfati, al punto che mentre la Francia nel 1866 non produceva che 2 mila quintali, nel 1877 ne produceva 272 mila e nel 1886 raggiunge la cifra di 210 mila tonnellate cioè oltre 2

milioni di quintali, e la produzione attuale della Francia, considerando tanto i perfosfati minerali che quelli d'ossa, raggiunge 7 milioni e 400 mila quintali di perfosfati.

In Italia le cose hanno camminato meno rapidamente. Da noi la fabbricazione s'introdusse veramente prima che in Francia, se mal non ci apponiamo; ma si estese più lentamente; ed anche ora la nostra produzione è relativamente molto inferiore a quella della Francia.

Nel Belgio la produzione dei perfosfati ha preso un larghissimo sviluppo, tale che buona parte del prodotto si esporta, quantunque il consumo in paese sia elevatissimo.

In Germania il consumo di ingrassi fosfatici è enorme. Malgrado la grande produzione delle scorie Thomas, si fabbricano in Germania circa 9 milioni di quintali di perfosfati.

Secondo l'*Engrais* la produzione atttuale dei perfosfati nei diversi paesi è data approssimativamente dalle cifre seguenti:

Francia	tonn.	740.000
Inghilterra	»	800,000
Belgio	»	300.000
Germania	»	900.000
Paesi Bassi	»	200.000
Italia	»	50.000
Stati Uniti	»	1.000.000
Altri paesi	»	100.000

Ciò che equivarrebbe in complesso a 4 milioni circa di tonnellate di perfosfati, rappresentanti un valore di circa 250 milioni di franchi. Dei 4 milioni, di tonnellate uno sarebbe rappresentato da perfosfati d'ossa, e tre da perfosfati minerali.

Abbiamo riportate le cifre suesposte sulla produzione attuale dei perfosfati togliendole tali e quali dal giornale l'*Engrais*; ma ora ci crediamo in debito di fare qualche critica non per la produzione dei vari paesi, per la quale ci mancano gli elementi, ma per la produzione italiana. Evidentemente il signor *Maizières* che ha raccolto quelle cifre non è ben informato sulla produzione e sull'industria dei concimi chimici in Italia. Assegnando al nostro paese una produzione di 50 mila tonnellate di perfosfati, si è molto al disotto del vero. Tre sole grandi fabbriche milanesi e cioè, quella del Curletti, quella del Vogel e quella di Sessa, Cantù e C., raggiungono insieme la produzione indicata dal *Maizières* per tutta l'Italia, cioè 500 mila quintali. E tutte le altre fabbriche grandi e piccole, abbastanza numerose, esistenti nell'alta Italia specialmente?

Da cifre approssimative, naturalmente, ma attendibili, da noi raccolte, crediamo esser nel vero affermando che la produzione italiana dei perfosfati è almeno quattro volte tanto quella indicata nel giornale l'*Engrais*, e riportata poi senza commento anche nei giornali nostri. Quindi non di 50,000 ma di 200,000 tonnellate.

Abbiamo voluto rettificare questi dati relativi all'Italia, perchè se è vero che vi ha ancora molto camino da fare nel nostro paese, circa la produzione e l'impiego dei concimi in genere e dei perfosfati in ispecie, giustizia vuole si riconosca che in questi ultimi anni abbiamo fatto molto, e che progrediamo con discreta rapidità, come lo dimostra il continuo sorgere di nuove fabbriche. E riguardo al consumo si deve poi tener conto del fatto che oltre ai perfosfati preparati in paese, se ne consuma una buona quantità importata dal Belgio, dalla Francia e dall'Inghilterra.

M.

∞

Togliamo dal *Giornale viticolo* di Casale le due seguenti note:

Come decolorare dell'aceto di vino rosso. — Per decolorare l'aceto fatto con vino rosso si usa il *nero d'ossa* o *nero animale*, oppure il *latte*.

Il *nero d'ossa* va prima lavato con una soluzione di acido cloridrico al 20 per cento e poi con molta acqua pura. Essicato al sole se ne adoperano 500 grammi per ettolitro di aceto; si mescola a questo e si agita parecchie volte per tre giorni, poi si filtra. Se l'aceto è proprio molto colorato, la dose si aumenta a 700-800 grammi.

Trattandosi di aceto non molto colorato in rosso, e nel caso di volerlo non completamente decolorato, si adopera utilmente il latte, sbattuto ben bene in seno all'aceto stesso e nella dose di mezzo litro per ettolitro. Dopo il riposo si travasa. A. M.

∞

Per far viaggiare vino in estate. — Secondo di che vini si tratta. Se di vini che hanno una forza alcoolica inferiore ai 12° il farli viaggiare senza nessuna precauzione è sempre pericoloso.

In ogni modo il miglior consiglio che possiamo darle è il seguente:

Versi entro ciascun fusto di 5 ettolitri un paio di litri di buono spirito di vino ben rettificato, e rottoli, chiusi beninteso tutti i fori, il fusto su se stesso, onde tutte le parti del fusto restino bagnate di spirito. Dopo di che lo può riempire di vino.

Ove si tratti di viaggi lunghi e di vini di un'alcoolicità inferiore ai 12° non sarà male anche aggiungere al fusto un po' di solfito di calce in ragione di 5 grammi per ettol.

Con questa doppia precauzione si può essere sicuri della conservazione.

DOTT. FEDERICO VIGLIETTO, redattore

È uscita la conferenza popolare del prof. F. VIGLIETTO:
" **Perchè sono utili i concimi artificiali: norme pel loro impiego** *secondo le varie colture.* „

L' opuscolo è messo in vendita a L. 0.30 ed a L. 0.15 pei soci dell' Associazione agraria friulana.

LIBRO DI DOMANDE ED OFFERTE.

Lo Stabilimento agro orticolo

S. BURI E C.i DI UDINE

è fornito d'un ricco assortimento di piante da fiore e piante per appartamenti. Dispone pure di fiori recisi e confeziona mazzi, corone, ecc.

Tiene deposito di sali nutritivi per le piante e specialmente per quelle in vaso.

Prezzi modici.

Presso la *Latteria di Tricesimo* sono disponibili:

2 caldaie con fornello, una di ettolitri 7 e l'altra di ettolitri 3;

1 zangola.

Per informazioni rivolgersi al signor *Deciani co. dott. Antonino* di Cassacco.

Piantine di Lathyrus silvestris.

Presso il podere del r. Istituto tecnico di Udine si trovano disponibili a L. 0.50 ogni cento alcune centinaia di piante di un anno di *Lathyrus silvestris.*

Sono disponibili quintali **125** di *surrogati fosfati Thomas* al prezzo li L. **3.60** al quintale, merce posta franca sul vagone alla stazione di San Vito del Tagliamento.

Rivolgersi al sig. Pietro Barnaba, Udine.

La *Cassa rurale di prestiti di S. Giorgio,* offre per ragioni di aumentato lavoro:

a) un' eccellente *scrematrice orizzontale Laval,* di funzionamento garantito; screma poco meno di ettolitri 2 all'ora e si può vedere in funzione.

b) un *fornello completo* per formaggio con caldaia di ettolitri 1.60.

Il tutto si offre al 50 % del prezzo originario.

Presso il *cap. cav. di Gasparo* a *Castions di strada* è in vendita una **pressa da foraggio** con ruote e tutti gli accessori pel trasporto.

UDINE, 1895 — TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE SEITZ.